

Report Q&A

Le risposte che seguono sono scritte per essere pubblicate nella loro totalità, in quanto esprimono concetti critici che altrimenti rischierebbero di essere distorti.

Dal momento che inizialmente l'azienda Bending Spoons S.p.A. era parte del consorzio PEPP-PT e che, invece, dalle dichiarazioni rese dal ministro Pisano in audizione alla Camera, si evince che l'app di tracciamento Immuni utilizzerà un protocollo decentrato, chi sta ora, effettivamente, sviluppando la tecnologia dell'applicazione? Se ne stanno occupando direttamente le società pubbliche Sogei e PagoPA?

In queste settimane Bending Spoons si sta occupando di modificare le parti del design e riscrivere le parti del codice di Immuni che necessitano di essere riviste per integrare la nuova tecnologia di Apple e Google, sempre a titolo gratuito e in conformità col contratto con il Governo che prevede lo sviluppo di personalizzazioni e migliorie. In questo, sta lavorando a stretto contatto con SoGEl e PagoPA.

Il fatto che il Governo abbia deciso di continuare la collaborazione con noi dopo la decisione di integrare il modello di Apple e Google ci è sembrata la scelta più razionale da compiere, considerato il tanto lavoro già fatto. Diversamente si sarebbero sicuramente introdotti nel progetto ritardi difficilmente giustificabili.

Che tipo di collaborazione hanno fornito le seguenti società nella realizzazione dell'app: GeoUniq, Jakala e Arago?

La versione attuale di Immuni è stata sviluppata nella sua interezza e sta venendo ultimata da Bending Spoons insieme e sotto la direzione di SoGEl e PagoPA e con il supporto del Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione.

Nella versione dell'app proposta nel contesto della *fast call*, Arago aveva fornito una piccola parte del codice che ora non viene più utilizzato. Tutto il resto del codice l'aveva implementato Bending Spoons. Né GeoUniq né Jakala avevano contribuito allo sviluppo dell'app, avendo messo a disposizione durante la fase di ideazione le loro competenze nel caso potessero risultare utili. La versione di Immuni presentata nella *fast call* non aveva funzionalità legate a tali competenze—la documentazione si limitava a suggerirle come possibili espansioni future.

In che rapporti è Bending Spoons con Arago? La società di proprietà di Hans Christian Boos ha effettivamente sviluppato la tecnologia dell'applicazione?

La versione attuale di Immuni è stata sviluppata nella sua interezza e sta venendo ultimata da Bending Spoons insieme e sotto la direzione di SoGEl e PagoPA e con il supporto del Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione.

Bending Spoons non era mai stata in contatto con Hans-Christian Boos o Arago prima del progetto Immuni.

Per la versione di Immuni presentata alla *fast call*, Arago aveva fornito solo il modulo Android che gestiva la comunicazione Bluetooth (ora quella componente è fornita da Google a livello di sistema operativo). Tutto il resto del codice (che era la stragrande maggioranza) era stato sviluppato da noi di Bending Spoons.

La collaborazione con Arago e il consorzio PEPP-PT si è interrotta nel momento in cui si è deciso di passare alla tecnologia offerta da Apple e Google.

Ad oggi sono stati condotti test sulla sicurezza dell'applicazione? Sarebbe possibile avere un report?

Privacy e sicurezza informatica sono priorità nello sviluppo di Immuni.

Fin dall'inizio della collaborazione con SoGEI e PagoPA, sono iniziate revisioni dell'architettura infrastrutturale, processo che continuerà per includere la revisione di tutto il codice sviluppato per il progetto. Inoltre, la collaborazione con Apple e Google e il fatto che il codice sarà ben presto reso open source aiuteranno a garantire un livello di qualità ancora superiore in questo senso.

Infine, abbiamo già da tempo pianificato dei test di penetrazione, che saranno effettuati con la massima attenzione. Tuttavia, sarebbe poco utile effettuarli su una versione non finale del sistema—un po' come cercare le infiltrazioni in una casa in costruzione. Non appena disponibili, condivideremo i risultati di questi test.

Bending Spoons o le altre società che hanno partecipato alla realizzazione della tecnologia avranno accesso ai dati degli utenti che scaricheranno Immuni?

No, il ruolo di Bending Spoons è limitato al design e allo sviluppo del software e la società non avrà nessun tipo di accesso ai dati degli utenti. Sarà il Ministero della Salute a controllare i dati e SoGEI, società pubblica, a gestire l'infrastruttura server, mantenendo tutti i dati sul territorio italiano.

Come mai nel 2017, quando Apple rimosse alcune app create da Bending Spoons per guadagnare follower su Instagram, la società creò un sito per offrire lo stesso servizio e avere completo accesso ai dati degli utenti?

Il sito non fu certo creato per avere "completo accesso ai dati degli utenti". I dati che venivano raccolti oltre allo username Instagram (dato pubblicamente disponibile fornito dagli utenti e

necessario all'erogazione del servizio) venivano usati per fornire (e migliorare nel tempo) il servizio stesso e, in parte, per fare attività di marketing molto standard.

Il sito, che comunque ha avuto un ruolo trascurabile nel business di Bending Spoons, fu creato per continuare a erogare il servizio offerto in precedenza dalle app. I ricavi di Bending Spoons da sempre derivano interamente dai pagamenti degli utenti e in minima parte da pubblicità, non dalla vendita di dati.

Bending Spoons ha un rapporto eccellente con Apple e da sette anni operiamo sull'App Store e siamo attualmente uno dei principali sviluppatori di app a livello mondiale. Nel caso menzionato furono rimosse non solo le app di Bending Spoons, ma tutte quelle di quel tipo, incluse le app di tantissimi altri sviluppatori. Prima della rimozione, le nostre app avevano passato regolarmente il severo processo di scrutinio di Apple centinaia di volte.

Come sono stati gestiti i dati? Avete mai venduto dati degli utenti raccolti attraverso le app distribuite dalla compagnia e dalle sue controllate?

Non abbiamo mai venduto i dati dei nostri utenti, anche se, diversi anni fa, avevamo per un brevissimo periodo valutato la possibilità di cedere dati anonimi. Il 98% dei ricavi di Bending Spoons derivano da acquisti effettuati in app dagli utenti stessi e circa il 2% da pubblicità.

Negli ultimi anni abbiamo investito davvero molto—milioni di euro—per eccellere dal punto di vista della protezione dei dati degli utenti, tra le altre cose facendoci supportare da alcuni dei migliori professionisti del settore. Nel 2019 abbiamo anche ingaggiato diverse aziende specializzate per fare penetration test (tra le quali Aon, azienda leader nel settore) su alcune delle nostre app principali, test che abbiamo passato a pieni voti.

Come mai già lo scorso 18 marzo, una settimana prima dell'avvio della fast call lanciata da Innova per l'Italia che avrebbe scelto, soltanto il 10 aprile, l'app Immuni come la più adatta per il contact tracing, l'amministratore delegato del centro medico Santagostino Luca Foresti, sulle pagine del Corriere della Sera, affermava di essere già in contatto con il ministero guidato da Paola Pisano "che ci ha dato il suo supporto?". A che cosa si stava riferendo?

Poco tempo prima dell'intervista rilasciata al Corriere della Sera da Luca Foresti, il Centro Medico Santagostino, Jakala, GeoUniq e Bending Spoons avevano fatto una videochiamata con il Ministro Pisano. Al centro della presentazione c'era un sistema di analytics territoriali fornito da Jakala, ma si era discusso anche dell'app. Il Ministro aveva espresso supporto per l'iniziativa, che le sembrava, a una primissima valutazione, meritevole.

Le società avevano ritenuto naturale entrare in contatto con il Ministro Pisano, vista la natura del progetto, che era di pubblica utilità. Ma soprattutto, il supporto di un ente pubblico sarebbe

stato necessario per rilasciare un'app per il COVID-19 sugli app store, come dichiarato da Apple e Google.

In seguito, il Governo ha ritenuto opportuno percorrere la strada della *fast call*. Come noto, Bending Spoons ha deciso di partecipare con il progetto Immuni. Possiamo dire senza tema di smentita che se anche un altro progetto fosse stato scelto, meritandolo, ne saremmo stati felici. Non ci importava che fossimo noi, ma che un team valido facesse qualcosa di buono per il Paese.